

«Salute a rischio con lo smog»

Allarme dei pediatri: bambini con tosse e bronchiti

FAVARATO A PAGINA 23

Allarme smog, i pediatri chiedono aiuto

Lettera aperta dei medici: «Tanti bambini ammalati con tosse e bronchiti, il sindaco Brugnaro deve intervenire»

di Gianni Favarato

L'allarme l'avevano suonato già l'anno scorso ma nulla è successo, nemmeno dopo la convocazione della Procura della Repubblica che voleva saperne di più della loro lettera-denuncia sui rischi sanitari che corrono i bambini costretti a respirare aria sempre più inquinata da polveri e altri agenti tossici. Così, medici e pediatri di famiglia anche quest'anno, davanti all'emergenza-smog per i continui superamenti dei limiti di sicurezza, non ce l'hanno fatta a restare zitti neanche stavolta.

Venezia, infatti, resta saldamente al terzo posto nella classifica delle città più inquinate d'Italia ed è arrivata ormai al 60esimo superamento del limite giornaliero di polveri sottili e ultrasottili (Pm10 e 2,5) presenti nell'aria che tutti respiriamo (ben più dei 35 al massimo previsti dalle direttive europee nell'arco di un anno) hanno scritto una nuova "lettera aperta", nella speranza di venire ascoltati, almeno stavolta.

«Siamo un gruppo di pediatri e medici di medicina generale di Mestre e Venezia e vogliamo esprimere la nostra profonda preoccupazione per la pessima qualità dell'aria che si respira in città e per i conseguenti danni alla salute di tutti ed in partico-

lare delle fasce più deboli, bambini e anziani – spiega la lettera aperta –. I valori particolarmente elevati di polveri sottili sono concausa scientificamente provata di numerose malattie dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio; l'indifferenza o il fatalismo non sono cure scientificamente efficaci contro lo smog». «Rimedi possibili ce ne sono, come spiegano i pratici suggerimenti contenuti nel piano di emergenza proposto dall'Assemblea Permanente contro il rischio chimico e da altri Comitati cittadini – continua la lettera –. Ciò che latita è la volontà di metterli in atto».

Per questo pediatri e medici generali chiedono al «sindaco di Venezia, che per legge è la prima autorità in campo sanitario preposta alla difesa della salute dei propri concittadini e come tale ha il potere di emanare ordinanze urgenti, che vengano presi tutti i provvedimenti noti possibili, per l'immediato e poi in forma strutturale, al fine di ridurre le polveri killer, di concerto con i sindaci della Città Metropolitana e l'assessorato regionale».

Pediatri e medici ribadiscono la loro «disponibilità a partecipare ad ogni iniziativa di educazione, prevenzione e di miglioramento dello stato di salute della popolazione, soprattutto

in situazioni di emergenza come queste».

«Purtroppo quando visitiamo bambini con tosse e bronchiti non possiamo fare molto – spiega il pediatra Paolo Regini – se non avvisare i genitori che questi disturbi non sono causati solo da virus e batteri, ma anche dalle polveri sottili e ultrasottili che impegnano l'aria a causa dell'inquinamento prodotto dall'uomo e dai suoi stili di vita insostenibili».

«Già l'anno scorso abbiamo resto note le preoccupazioni di chi, come noi medici e pediatri di famiglia, a contatto tutti i giorni con i cittadini per controllare la loro salute – aggiunge il dottor Sandro Di Giulio –. Siamo stati anche convocati in Procura ma poi non abbiamo visto nessuna decisione o atteggiamento conseguente, nemmeno da parte delle amministrazioni comunale e regionale». In effetti, l'anno scorso, in febbraio, il procuratore aggiunto della Repubblica, Adelchi D'Ippolito ha convocato la prima firmataria dell'appello, la dottoressa Lucia Magagnato, pediatra di famiglia, per farsi spiegare nel merito il perché di quel loro intervento. Dopo di che non è stata avviata nessuna indagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SMOG OLTRE I LIMITI DI SICUREZZA SANITARIA*

aggiornati al 16 dicembre 2016 **

Polveri Sottili- Pm10 (microgrammi per metro cubo d'aria)-numero superamenti

60

Mestre
via Tagliamento

56

Marghera
via Beccaria

42

Mestre
Parco Bissuola

45

Venezia
Sacca Fisola

*35 superamenti giornalieri nell'arco di un anno

** dati rete centraline di monitoraggio dell'Arpav

ERD/ASIA



Una protesta contro l'emergenza smog

«Una campagna di monitoraggio sulla salute»

«Bisogna attivare al più presto una campagna di monitoraggio sulla salute dei cittadini veneziani completando l'indagine epidemiologica già attivata nel 2010 e raccogliendo i dati per il periodo dal 2010-2016».

Lo chiedono con gran forza l'assemblea Permanente Contro il Rischio Chimico, il Comitato Marghera Libera e Pensante e il cordinament odei comitati anti-traffico (Cocit) sulla scorta dell'indagine sugli effetti sanitari dell'esposizione a polveri sottili cuate dal traffico nell'area della tangenziale di Mestre, già realizzata cinque anni fa dall'Università di Padova, l'Arpav e l'Asl 12, in base alla quale tra il 2002 e il 2009 «si è verificato un aggravamento della frequenza delle malattie croniche cardiorespiratorie nella popolazione a più alto rischio di esposizione, equivalente a circa 300 casi di malattia sui 5 mila cittadini che vivono a ridosso della Tangenziale».

INFORMAZIONE AI CITTADINI

Tutti i consigli dei medici per migliorare la situazione

Il rimedio ottimale – dicono i medici e pediatri di famiglia – è prevenire l'inquinamento da polveri sottili, riducendo le emissioni alla fonte, ovvero intervenendo in modo concreto nel traffico stradale, aereo e acquedotto e nella gestione del riscaldamento domestico e via dicendo.

Ma visto il rimbalzo di responsabilità tra Comuni, Regione e Governo e vista l'inattività della magistratura al riguardo, medici e pediatri consigliano vivamente di seguire una sorta di decalogo per ridurre il più possibile l'esposizione alle polveri e i danni conseguenti.

«La prima cosa efficace da fare – dicono medici e pediatri che hanno firmato la lettera aperta – è quella di informare e convincere la popolazione a mettere in atto i comportamenti preventivi corretti». L'ideale, secondo loro, sarebbe, informare in diretta la popolazione dei superamenti dei limiti di concentrazione delle polveri sottili nell'aria, utilizzando i pannelli luminosi stradali e o addirittura un sms.

A quel punto, sapendo il pericolo sanitario che corrono, i cittadini – come suggeriscono anche le associazioni e i comitati cittadini – dovrebbero seguire alcune elementari indicazioni. Si tratta di precauzioni e atteggiamenti che hanno consigliato anche l'Arpav e il Comune di Venezia, che comprendono – tra l'altro – l'avvertenza di non fare attività fisica ed esporsi all'aria aperta nelle ore di maggior concentrazione delle polveri. Poi ci sono gli interventi che dovrebbe mettere in atto l'amministrazione comunale, come la «deviazione del traffico urbano di attraversamento nelle aree maggiormente interessate dalle emissioni inquinanti, l'attivazione della tariffa speciale Actv Ecobus24 applicata attualmente solo nelle giornate due giornate annuali di domeniche ecologiche in una forma stabile che scatta automaticamente ogni volta che si supera per il Pm10 il limite di legge delle 35 giorni e lo spostamento delle grandi navi fuori dalla laguna».



Manifestazione contro le polveri sottili